Peer-Review 2: SEQUENCE DIAGRAMS

Mattia Campana, Matteo Bettiati, Gionata Brebbia, Alessio Caggiano

Gruppo AM01

Valutazione dei sequence diagrams delle classi del gruppo AM10.

# Lati positivi

È opportuno evidenziare il valore aggiunto derivante dall’inserimento di più client in un unico diagramma di sequenza, al fine di fornire una rappresentazione più chiara della dinamica complessiva.

Inoltre, sono state prese in considerazione diverse casistiche che possono verificarsi sia lato client che lato server, spaziando dalle eccezioni generiche fino alle minime modifiche apportate al Model. In seguito a tali eventi, sono state implementate le risposte adeguate, attraverso l'invio di messaggi diretti ai singoli client o in modalità broadcast.

# Lati negativi

La presenza del design pattern MVC nel sequence diagram risulta poco chiara. Riteniamo approssimata la rappresentazione tra i singoli client e il server. Sarebbe auspicabile una rappresentazione più esplicita con un insieme delle chiamate ai metodi principali coinvolti durante lo scambio dei messaggi. Questo consentirebbe una migliore comprensione dell’architettura dell’applicazione e delle relazioni tra le diverse entità coinvolte nel flusso di lavoro.

# Confronto tra le architetture

A differenza del gruppo AM10 il nostro sequence diagram è stato giudicato anche fin troppo dettagliato. Questo ci fa intendere come il giusto mezzo sia una versione tra le due: non troppo dettagliato, così che nel caso di modifiche all’interno del codice non sia necessaria una rigenerazione del diagram, ma comunque uno schema più esplicativo riguardo le interazioni tra le varie entità dell’architettura.